

Martinsicuro. Le lucciole adescavano i clienti in strada ma lavoravano in appartamento

Racket delle prostitute, 5 arresti

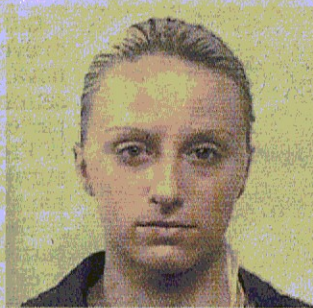
Una delle ragazze fugge e denuncia gli sfruttatori, tutti romeni

MARTINSICURO. Erano prostitute. Belle, avvenenti, ma sul marciapiede non si presentavano mai succinte e provocanti. In dieci erano state reclutate da una banda romena sgominata a Martinsicuro, venerdì, dai carabinieri della compagnia di Alba Adriatica.

La banda era composta da otto persone, tre delle quali ancora latitanti (si troverebbero in Romania, colpite da mandato di arresto europeo). Il racket era in mano a **Mihail Dragons Cocindau** di 30 anni, **George Natei** di 25, **Adrian Chirvase** di 23, **Adrian Caluia** di 21 e a una donna, **Andrea Raluca Tirziu**, anche lei prostituta, che fungeva da coordinatrice delle lucciole. Sono tutti accusati di concorso in induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Le ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state firmate dal gip **Guendalina Buccella** su richiesta del pm **David Mancini** ed eseguite dal nucleo operativo della compagnia di Alba, guidato dal luogotenente **Gregorio Camisa**, e dai carabinieri di Martinsicuro, diretti dal luogotenente **Antonio Romano**. L'indagine, coordinata dal capitano **Pompeo Quagliozzi**, è cominciata cinque mesi fa. A quanto pare grazie alla denuncia di una delle prostitute, che è fuggita dai suoi sfruttatori.

La gang romena aveva messo in piedi un giro di an-



Arrestati. Qui in alto Raluca
A destra Chirvase e Caluia
A destra e nella fila in alto
George Natei e Cocindau



VILLA ROSA

Tre vecchie barche incendiate dai vandali



MARTINSICURO. Sembra essere un'azione vandalica fine a se stessa l'incendio che alcune notti fa ha colpito tre vecchie barche ormeggiate su un tratto di spiaggia libera a Villa Rosa. Tre barche da diporto in vetroresina non munite di motori, che erano in attesa di rimozione, sono andate in fiamme. Il rogo è stato appiccato con del liquido infiammabile. Uno dei tre scafi è andato carbonizzato e le fiamme hanno interessato anche le altre due imbarcazioni ormeggia-

te nelle adiacenze. L'incendio ha anche distrutto un sostegno di legno che viene usato per posizionare i cosiddetti ombrelloni-palma. Alla base del gesto vandalico, almeno in apparenza, non sembrano esserci ragioni particolari, anche perché le imbarcazioni bruciate erano tra quelle, abbandonate sull'arenile, per le quali era stata emanata un'ordinanza di rimozione. Ad oggi non sono state presentate denunce. (s.d.s.)

partamenti a luci rosse spostandosi da Alba Adriatica a Villa Rosa di Martinsicuro. Un affare redditizio se si considera che i giovani sfruttatori di giorno facevano la bella vita, sfrecciando su auto di lusso (due fiammanti Bmw sono state sequestrate) e dilapidando centinaia di euro a videogiochi e scommesse. Di sera invece facevano prostituire le donne, sorvegliandole durante tutto l'orario di lavoro.

Davvero particolare era il modo con cui le lucciole adescavano i clienti: al supermercato, a spasso con le buste della spesa o in bicicletta, oltre che posizionandosi sul lungomare in zone poco urbanizzate o in campagna, vestendo abiti sportivi non vistosi né succinti. Agli interessati presentavano il biglietto da visita oltre a pubblicizzarsi sui giornalini di incontri.

Le indagini, ancora in corso, puntano a verificare se i proprietari degli appartamenti dati in affitto fossero a conoscenza del giro. Dalle indagini è emerso che i soldi incassati venivano trasferiti in Romania. Una parte serviva a soddisfare i vizi della banda e il rimanente andava alle prostitute, tutte tra i 20 e i 25 anni, che alloggiavano, a coppie, in cinque appartamenti.

Alex De Palo